

Allegato B – Servizio Civile Universale all'estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ESTERO - anno 2024

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:
Across the Borders

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:
G - Estero: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani

DURATA DEL PROGETTO:
12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo del progetto è **incrementare il coinvolgimento e la consapevolezza della presenza storica e autoctona della Comunità Nazionale Italiana in Slovenia e nelle zone transfrontaliere, con un'attenzione particolare rivolta ai giovani, ampliando l'offerta culturale e promuovendo la partecipazione attiva degli abitanti alla vita comunitaria in favore di iniziative multiculturali.**

Le attività che si svilupperanno supporteranno l'attuazione del programma **"Ponti transfrontalieri"**, contribuendo a perseguire gli obiettivi dell'Agenda 2030, attraverso:

- **Obiettivo 16 Agenda 2030** - *"Pace, giustizia e istituzioni forti"* la realizzazione di azioni culturali di sostegno alle comunità italiane e alle loro istituzioni rappresentative in Slovenia, valorizzando e rafforzando il loro ruolo inteso come veicolo di comunicazione tra gli appartenenti alla minoranza e le rispettive popolazioni maggioritarie, garantendo la multiculturalità dell'area e l'accoglienza delle diversità culturali storiche e linguistiche;

- **Obiettivo 4 Agenda 2030** - *"Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti"*, il contrasto ai pregiudizi e all'isolamento della comunità italiana, favorendone pertanto l'inclusione attraverso un intervento di promozione e di educazione alla cultura italiana nei territori progettuali.

Inoltre, l'azione progettuale sarà in linea con l'ambito di azione programmatico *"Promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero"* in quanto si intende valorizzare la cultura italiana in un contesto di multiculturalità dell'area favorendo così l'accoglienza delle diversità culturali, storiche e linguistiche per eliminare i pregiudizi storici presenti nelle popolazioni coinvolte.

Il progetto agirà sull'intera comunità italiana del territorio, interconnessa nei suoi centri sloveni e croati, soprattutto nell'area costiera.

AREA DI BISOGNO

AMBITI DI INTERVENTO

INDICATORI ex ante

INDICATORI ex post

Utilizzo della lingua italiana limitato all'interno delle istituzioni delle minoranze; la lingua italiana è percepita come una lingua "imposta", "straniera", anziché come lingua autoctona e ufficiale.	Promozione della cultura e della lingua italiana anche all'esterno delle istituzioni delle aree minoritarie quale fattore di arricchimento culturale e personale dei parlanti anche in funzione socio-economica	- % popolazione parla e studia la lingua italiana: < 40%	- % popolazione che la parla, la studia: >50%
		- percezione degli abitanti sull'uso della lingua italiana (tramite questionario): indifferente se non negativa	- percezione degli abitanti sull'uso della lingua italiana (tramite questionario): accattivante, positiva, opportunità di lavoro
Scarso coinvolgimento dei membri della maggioranza nelle attività culturali della Comunità Nazionale Italiana, con una mancanza di consapevolezza sul contributo attivo della minoranza alla vita culturale locale.	Promozione di iniziative ed eventi culturali provenienti dall'area minoritaria italiana per coinvolgere la maggioranza degli abitanti, sia come interesse, sia in maniera partecipativa, individuando attività che li possano coinvolgere attivamente	- Numeri partecipanti "non italiani" alle iniziative (monitoraggio): > 100	- Numeri partecipanti "non italiani" alle iniziative (monitoraggio): < 100
		- % di cittadini che conosce le attività della minoranza italiana (monitoraggio): <30%	- % di cittadini che conosce le attività della minoranza italiana (monitoraggio): >50%
Scarsa visibilità delle attività della Comunità Nazionale Italiana sui media, in particolare in Slovenia e secondariamente in Croazia.	Diffusione e visibilità delle iniziative e delle proposte della CNI su tutti i mezzi di comunicazione a livello locale, regionale e nazionale	- Numero dei passaggi sulle attività della CNI su radio e tv locali: <40	- Numero dei passaggi sulle attività della CNI su radio e tv locali: >60
		- Numero articoli sulle attività della CNI su giornali locali e web: <30	- Numero articoli sulle attività della CNI su giornali locali e web: > 50
		- Numero fruitori dei mezzi di comunicazione locali: < 1000	- Numero fruitori dei mezzi di comunicazione locali: > 3000
		- numero partecipanti ad attività proposte da CNI su territorio locale: < 800	- numero partecipanti ad attività proposte da CNI su territorio locale: > 2000
Decrescita significativa delle attività culturali nel territorio anche per carenza di progettazione di sostegno (EU, regionale, nazionale)	Proposta multiculturale e inclusiva sul territorio, e a livello europeo, dialogo interculturale, cross-fertilization	- numero di iniziative multiculturali attivate sul territorio locale: 30	- numero di iniziative multiculturali attivate sul territorio locale: 70

		- percezione degli abitanti sul grado di multiculturalità della proposta culturale locale (tramite questionario): indifferente, poco noto, basso	- percezione degli abitanti sul grado di multiculturalità della proposta culturale locale (tramite questionario): interessato, partecipativo, alto
	Collaborazione e candidatura di progetti specifici per le oltre 50 associazioni culturali e sportive della CNI in Slovenia e Croazia	- numero progetti EU in corso o in fase di valutazione: < 3	- numero progetti EU in corso o in fase di valutazione: > 5

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:	
Attività previste dal progetto	Ruolo dell'operatore volontario
<i>Azione 1.1 - Ideazione di attività e iniziative culturali</i>	
<i>Attività 1.1.1</i> - ideazione e realizzazione di eventi promozionali volti a favorire la conoscenza della lingua italiana e la sua diffusione.	Gli operatori volontari si occuperanno della ricerca di contatti utili; parteciperanno alle riunioni preparatorie; proporranno attività specifiche; coadiuveranno la logistica nella gestione degli eventi, la sensibilizzazione e comunicazione alla comunità.
<i>Attività 1.1.2</i> - realizzazione di materiali didattici audiovisivi e multimediali.	Gli operatori volontari supporteranno la realizzazione di materiali didattici audiovisivi e multimediali per promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e naturale delle comunità autoctone
<i>Attività 1.1.3</i> - Redazione di una carta dei valori transfrontalieri tra Italia, Slovenia e Croazia, in cui saranno i giovani a stabilire linee programmatiche di sviluppo territoriale, sociale, ambientale e formativo da destinarsi ai c.d. "stakeholder" dell'area confinaria (Direttori enti pubblici, Università, Comuni, Regione FVG). Questo progetto, intende incrementare la coscienza d'appartenenza dei giovani delle minoranze nazionali, il rispetto delle diversità, l'inclusione e la giustizia sociale, nonché la visibilità delle due minoranze presenti in quest'area di riferimento.	Gli operatori volontari si occuperanno della gestione dei contatti con le varie associazioni e comunità giovanili di Italia, Slovenia e Croazia. Daranno il loro contributo nella redazione della carta dei valori e si occuperanno di inviarla ai c.d. "stakeholder" dell'area confinaria.
<i>Azione 2.1 - Divulgazione delle peculiarità e specificità delle comunità linguistiche e nazionali autoctone</i>	
<i>Attività 2.1.1</i> - implementazione dei contatti con le scuole e le associazioni	Gli operatori volontari si occuperanno dell'implementazione dei contatti con le scuole presenti nell'area programma e con le varie associazioni e comunità
<i>Attività 2.1.2</i> - incremento delle postazioni multimediali	Gli operatori volontari si occuperanno del potenziamento delle postazioni multimediali per favorire un miglioramento dell'esperienza di apprendimento
<i>Attività 2.1.3</i> - gestione dell'accoglienza e information desk	Gli operatori volontari forniranno un servizio informativo di orientamento sull'offerta dei percorsi espositivi, la programmazione di eventi culturali e i servizi fruibili. Si occuperanno di identificare i fabbisogni informativi favorendo l'accesso e la fruizione ai servizi museali
<i>Attività 2.1.4</i> - organizzazione di mostre ad hoc, realizzazione di allestimenti negli spazi museali e gestione delle visite guidate	Gli operatori volontari si occuperanno dell'allestimento degli spazi museali e della gestione delle visite di gruppi organizzati al fine di svolgere servizi di assistenza didattica e affiancamento per le visite di scuole di ogni ordine e grado, laboratori e visite

	guidate
<i>Attività 2.1.5</i> - programmazione di applicazioni multimediali per la promozione turistica del territorio, in chiave culturale e strettamente legata alla minoranza italiana di Slovenia e Croazia.	Gli operatori volontari supporteranno l'ufficio nell'ideazione concettuale di applicazioni multimediali da presentare al piano terra di Palazzo Gravisi-Buttorai e nei conseguenti eventi di presentazione
Azione 3.1 - Realizzazione e organizzazione di eventi, manifestazioni, workshop	
<i>Attività 3.1.1</i> - contributo all'organizzazione di eventi quali convegni scientifici, mostre, concerti, serate letterarie, serate conviviali, organizzate dalle associazioni e istituzioni della Comunità Nazionale Italiana in Slovenia.	Gli operatori volontari prenderanno parte a riunioni dedicate; si occuperanno della stesura di appunti e verbali; verranno loro richiesti input e proposte. Durante l'evento si occuperanno dell'allestimento degli spazi, assisteranno gli eventuali ospiti e scriveranno relazioni sull'evento concluso.
<i>Attività 3.1.2</i> - partecipazione alla realizzazione di eventi della minoranza italiana a Capodistria e nelle zone limitrofe.	Gli operatori volontari cureranno le attività che riguardano la realizzazione degli eventi, dall'ideazione alla pianificazione delle attività, diffondendo l'evento tramite i canali social e stilando relazioni una volta concluso.
<i>Attività 3.1.3</i> - partecipazione alla fiera del libro in Istria (Pola).	Gli operatori volontari si occuperanno del supporto logistico: allestimento spazi; apertura e chiusura sale dedicate a mostre di artisti internazionali; assistenza ospiti italiani; controllo postazione libri italiani.
Azione 4.1 - Cura della comunicazione	
<i>Attività 4.1.1</i> - ideazione di contenuti e file di presentazioni e diffusione attraverso tutti i canali media e cartacei delle attività della CNI	Gli operatori volontari si occuperanno di svolgere un piano dettagliato per stabilire i contenuti da creare, procedendo alla loro scrittura e all'ideazione di file di presentazione da diffondere attraverso tutti i canali media e cartacei delle attività della CNI
<i>Attività 4.1.2</i> - stesura di comunicati stampa e comunicazioni istituzionali	Gli operatori volontari si occuperanno della scrittura di testi per le comunicazioni ufficiali che riguardano le attività dell'Unione Italiana con sede a Capodistria
<i>Attività 4.1.3</i> - redazione di verbali	Gli operatori volontari si occuperanno della stesura dei verbali delle riunioni, fornendo un resoconto dettagliato delle decisioni prese
Azione 5.1 - Progettazione	
<i>Attività 5.1.1</i> - apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro necessari alla realizzazione delle attività del progetto.	Gli operatori volontari leggeranno vecchi progetti; dopo attenta analisi, scriveranno un documento riassuntivo con domande e dubbi; studieranno il glossario utile alla comprensione della progettazione
<i>Attività 5.1.2</i> - attivo lavoro di messa in rete di partenariati.	Gli operatori volontari faranno ricerca su internet al fine di trovare partenariati adatti alla messa in atto di un progetto europeo; supporteranno nella presa di contatto e gestione di rapporti coi partner
<i>Attività 5.1.3</i> - scrittura progettazione europea.	Gli operatori volontari si occuperanno di una prima stesura di un progetto europeo: lavoreranno in team alla stesura di un contesto; alla ricerca degli indicatori; alla scrittura dell'obiettivo principale, alla composizione di una struttura finanziaria progettuale (budget)
Azione 5.2 - Progettazione europea anche nell'ambito della cooperazione transfrontaliera e interregionale	
<i>Attività 5.2.1</i> - supporto alla scrittura di progetti di cooperazione europea.	Gli operatori volontari si occuperanno della ricerca di bandi di progetti di cooperazione europea e dell'analisi degli stessi
<i>Attività 5.2.2</i> - sviluppo di idee progettuali	Gli operatori volontari prenderanno parte alle riunioni preliminari alla stesura di un progetto; verranno ascoltati i loro input e le loro proposte
<i>Attività 5.2.3</i> - ricerche di potenziali partner.	A riunione conclusa, gli operatori volontari si occuperanno della ricerca dei partner più adatti per il progetto ideato
<i>Attività 5.2.4</i> - costruzione del piano di lavoro dei progetti e del piano finanziario.	Gli operatori volontari aiuteranno nella stesura del piano di lavoro e del piano finanziario, avendo ben in mente le condizioni imposte dal bando
<i>Attività 5.2.5</i> - candidatura dei progetti e realizzazione dei progetti approvati.	Ultimata la stesura del progetto, questo verrà candidato tramite l'apposita piattaforma. Della candidatura se ne

	occuperanno gli operatori volontari seguiti dal team dell'ufficio
<i>Attività 5.2.6</i> - partecipazione a seminari e giornate informative sulla programmazione europea per i nuovi bandi della Programmazione 2021-2026 in particolare del programma Interreg Italia-Slovenia 2021-2026, Italia-Croazia 2021-2026, Adrion e Central Europe.	Gli operatori volontari prenderanno parte agli eventi introduttivi circa i nuovi bandi di progettazione europea transfrontaliera; prenderanno appunti e potranno fare domande e interventi, se necessario
<i>Azione 5.3</i> - Realizzazione di progetti specifici nell'ambito di bandi internazionali, nazionali e regionali, bando del GECT Gorizia-Nova Gorica (CEC 2025)	
<i>Attività 5.3.1</i> - candidatura o perlomeno redazione scheda progettuale da candidare al programma di Cooperazione Interreg Italia-Croazia 2021-2027 nell'ambito della collaborazione tra le minoranze etniche, culturali, linguistiche presenti in Italia e Croazia.	Gli operatori volontari si occuperanno dell'ideazione, della ricerca partner e della stesura di una scheda progettuale di ambito Interreg Italia-Croazia
<i>Azione 6.1</i> - Organizzazione di eventi pubblici in Italia e disseminazione dei risultati raggiunti dal progetto - <i>in collaborazione con il partner Bar - Libreria Knulp</i>	
<i>Attività 6.1.1</i> elaborazione grafica del materiale da divulgare, tenuta dell'agenda degli incontri, organizzazione logistica degli incontri	Gli operatori volontari in collaborazione con il partner saranno chiamati a sviluppare un report dei risultati di progetto, anche in formule innovative sia di grafica che per la divulgazione dei risultati (es. uso di nuovi media) e parteciperanno attivamente alla organizzazione e realizzazione degli stessi presso la sede del Knulp degli eventi pubblici di disseminazione.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTXSU0002024012426EMXX>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTXSU0002024012426EMXX>

MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITA' E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI IN ITALIA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

sistema Helios

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Flessibilità oraria e, in caso di necessità, disponibilità nei giorni festivi (in alcuni casi, le attività potrebbero svolgersi anche nei fine settimana e in orario serale, in linea con alcune delle attività previste dal progetto).

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5 giorni 1145

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato Emit Feltrinelli

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Se presenti, sono consultabili ai seguenti indirizzi: <https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTXSU0002024012426EMXX>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali. Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti Punteggio soglia per idoneità 36 punti Titoli di studio Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti. Laurea specialistica 10 punti Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti Licenza Media 7 punti Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 5 punti

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

42 ore, in parte in modalità asincrona. Le ore in presenza si realizzeranno, di norma, presso la ASC aps che realizza il progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione.
 - formazione specifica: la percentuale della formazione specifica erogata on line in modalità sincrona e/o in modalità asincrona verrà effettuata nel rispetto del limite complessivo del 30% delle ore previste dal progetto. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opererà per la modalità asincrona.
 - lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
 - discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
 - lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
 - tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
 - tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incidente si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettono a un argomento.

VOCE 9 SCHEDA PROGETTO	
Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti:	Ore (complessive)
<p><i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i></p> <p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u></p> <p>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Codice penale - Codice civile 	<p>10</p> <p>8 ore</p>

<ul style="list-style-type: none"> - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SCU nel settore <i>Promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero</i>, con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● fattori di rischio connessi ad attività verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, ● fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, ● fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro-inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni ● focus sui contatti con l'utenza e servizi alla persona ● gestione delle situazioni di emergenza ● modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni ● sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione ● segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali ● normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in</p>	<p>2 ore</p>

occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.	
Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.	
Modulo: B - Formatore: Maurizio Tremul	
Contenuti - Strumenti di europrogettazione	Ore
Introduzione all'europrogettazione	30 ore
Modulo 1: L'Unione europea, La progettazione europea	
Contenuti	
<p>Nella prima parte del modulo A, il formatore introdurrà i volontari nell'attività dell'europrogettazione. Partendo da alcuni cenni storici, ripercorrendo gli obiettivi principali che la Commissione Europea ha perseguito negli ultimi 20 nonché le modalità di redistribuzione dei fondi comunitari su base progettuale, sarà fatta una panoramica sommaria di quello che è la realtà attuale, con particolare attenzione ai bandi comunitari che prevedono la realizzazione di progetti in ambito sociale, culturale, economico, linguistico, turistico (ai fini culturali) e di mobilità studentesca. Particolare attenzione sarà dedicata ad uno dei programmi oramai storici nell'ambito degli Interreg, ovvero il Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia. Ai volontari, sarà presentata un'analisi comparativa tra i sopra citati Programmi di Cooperazione europea.</p> <p>A) Gestione dell'ambito (scopo/qualità) di progetto</p> <p>Nella seconda parte del modulo, sarà illustrata le modalità di adattamento delle singole idee progettuali ai fini della corretta collocazione (assi) del progetto stesso nell'Ambito del Programma. Si svolgerà un'analisi e distinzione tra Obiettivi di Programma, Obiettivi di Progetto, Indicatori, Deliverable ecc.</p> <p>I corsisti apprenderanno la terminologia tecnica dell'europrogettazione, a seconda del Programma di riferimento (Interreg, Erasmus+, Central Europe...)</p>	
Modulo 2: Strumenti per l'europrogettazione e la partecipazione ai bandi, EACEA: Erasmus +, Creative Europe, Europe for Citizens, EU Aid Volunteers	
Contenuti	
<p>Nel secondo modulo, saranno approfonditi i bandi: EACEA: Erasmus +, Creative Europe, Europe for Citizens, EU Aid Volunteers tramite la lettura e analisi di alcuni progetti individuati come "Best practice" di progettazione nell'ambito di succitati bandi.</p>	
Modulo: C - Formatore Marko Gregorič	
Contenuti - Scrittura dei progetti	
Analisi e compilazione delle schede progettuali	32
Modulo 3: La scheda progettuale, il budget, il gantt, il workplan	
Contenuti	
<p>Nel terzo modulo, i corsisti analizzeranno e saranno introdotti nella compilazione pratica di due schede progettuali tipo (Interreg e Adrion). In quest'ambito, particolare attenzione verrà dedicata alla formulazione di proposte progettuali coerenti, in grado di rispettare gli obiettivi e indicatori del Programma. In ultima istanza, sarà illustrato il metodo di progettazione della tempistica di realizzazione di un progetto, tramite appositi grafici.</p>	
Modulo 4: Compilazione della documentazione progettuale, gestione e revisione del progetto.	
Contenuti	
<p>Nel Quarto e ultimo modulo i corsisti saranno impegnati in una prova di scrittura di un progetto (non in tutte le sue parti). La prova scritta sarà incentrata nelle parti di introduzione al progetto, descrizione di un partner (con referenze), affinità progettuali rispetto agli obiettivi di Programma e scrittura sommaria di due Work Package (Amministrazione progetto e attività contenutistica) nonché una sintetica costruzione di un Piano finanziario, in sintonia con il workplan di progetto. Le prove saranno esaminate in senso approfondito e corrette nelle parti migliorabili.</p>	

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
PONTI TRANSFRONTALIERI

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

D - Obiettivo 4 Agenda 2030 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

L - Obiettivo 16 Agenda 2030 - Pace, giustizia e istituzioni forti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

O - Promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.